

SCOUT

GIOCHIAMO

n°5 - 2024

il giornalino dei  e delle 

SCOUT - Anno L - n. 12 - 28 ottobre 2024 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/C / PD

Che pace!

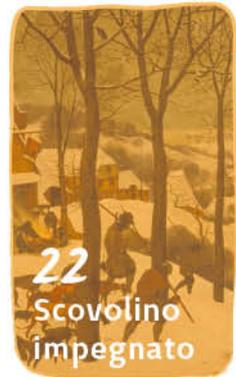


Cosa c'è in questo numero?



Pensare

- 4 Insieme si può
- 6 Giochiamo alla pace
- 12 I salti di Rosa
- 38 Giocare la pace si può!
- 40 Ti immagino così...



Giocare

- 10 Il Pompiere paura non ne ha!
- 22 Scovolino impegnato
- 34 I viaggi di Calzino

Scoprire

- 8 Internet? Una rete che collega tutti!
- 14 Pablo
- 16 Intervista impossibile agli... All Blacks
- 18 Woow
- 20 XQ FRGLFH SHU OD SDFH
- 26 Motel Calivista, buongiorno!
- 29 IL KENYA, Savana
- 46 Da dove vengono i denti?



Fare

- 23 Sai cos'è la felicità?
- 25 Doppio concorso
- 32 Amico dell'inclusione
- 36 In cucina con Bagheera
- 42 L'acqua che sale



000000H... *Giochiamo!*

Un numero ricco di informazioni e di notizie che ci arrivano da Arcanda, Akela e Baloo d'Italia. Alle pagg. 23-24 ci propongono un gioco legato alla RN24; alle pagg. 38-39 ripercorrono le giornate delle PO "Giardini di Pace".

Benji ci propone la sua specialità sull'Inclusione alle pagg. 32-33. Informate i vostri capi, genitori, parenti, amici che è uscito il bellissimo calendario scout 2025 "Facciamo la pace", tema molto attuale! A pag 25 troverete un articolo super interessante e fantasmagorico... Eh, non vi anticipo nulla, correte a leggere!

T O N I N O C A R T O N A T O



N° 5 - 2024
Che pace!

Hanno giocato con voi in redazione:

Caporedattrice: Stefania Brandetti.
Redazione: Rita Antonietti, Francesco Calabrese, Filomena Cesaro, Paolo Favotti, Barbara Giannini, Benedetta Macina, Lamba Martino, Pietro Mastantuoni, Giuseppe Mattia, Angela Paveggio, Vincenzo Pinto, Alessia Rolle, Alessandro Tozzi.

Impaginazione: Studio editoriale Giorgio Montolli, Emanuele Dall'Acqua
Illustrazioni: Manuel Bernabò, Francesco Bianchi, Giacomo Bossi, Brandetti Cristina, Emanuele Dall'Acqua, Filippo Ghetti, Giuseppe Sambataro.

SCOUT - Anno L - n. n. 12 - 28 ottobre 2024 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/ C / PD - euro 0, 51 Edito dall'Agesci

Direzione: Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - **Stampa:** Mediagraf spa Viale della Navigazione Interna, 89 Novanta Padovana (PD) - tiratura di questo numero: copie 58.000 Finito di stampare nell'ottobre 2024.



Insieme SI PUÒ

Ci sono **pensieri** e **atteggiamenti** che alle volte ci pentiamo di aver avuto. Questo era un pensiero costante in Anna, anche perché i suoi genitori le avevano insegnato a essere **sempre gentile con tutti**. Forse in Anna c'era qualcosa di **speciale**, forse anche no... a lei piaceva **stare con le persone**, ricordava benissimo sempre i nomi e i volti dei bambini con cui giocava e delle persone che incontrava. Anna soffriva nel vedere il popolo **sempre arrabbiato** e sinceramente non aveva mai capito perché ci fosse così tanto **odio** tra il suo popolo e quello del villaggio vicino. Il suo cuore puro davvero non riusciva a capire le ragioni di quelle tensioni che, dopotutto, erano così antiche che

Ci sono gesti e parole che spesso facciamo sovrappensiero...

forse nemmeno i più anziani ricordavano bene i motivi. Quando la Regina dei suoni decise di **togliere ai due popoli la possibilità di farsi capire**, lei all'inizio pensò che forse qualcosa sarebbe cambiato, ma **solo i bambini sembravano aver capito**. Anna pensò che allora erano proprio loro che dovevano risolvere la questione. Dovevano far vedere agli adulti che **si poteva ancora vedere il mondo con gli occhi e con il cuore dei bambini**, ancora puro e pieno di gioia. Organizzarono un piano e Anna partì. Lei era la più coraggiosa, ma allo stesso tempo si sentiva forte perché sapeva che tutti la sostenevano. Fu così che una bambina dal **cuore grande** e tanti bambini che **sognavano una vita di gioia e felicità** salvarono due popoli da sempre in lotta tra loro.

Giochiamo alla **PACE**

Dopo essere stato accettato nel branco dei lupi di Seeonee, la vita di Mowgli fu piena di cose nuove che avvenivano nella giungla.

«Ogni foglia ha una forma e cade dove il vento la porta» ripeteva Mamma lupa quando i cuccioli si contendevano il cibo migliore cacciato da Babbo lupo. Mowgli a volte era più rapido e altre volte gli restavano solo le ossa da rosicchiare. Ma quella lotta era un gioco che non portava rancore. I giochi che amava fare Mowgli con i suoi fratelli erano rincorrersi e saltare in una danza di sfide.

A volte si azzuffavano dandosi dei piccoli morsi, finché uno non dominava l'altro mostrando zanne ed artigli. Mowgli, il ranocchio senza pelo, giocava d'astuzia e a volte riusciva ad eguagliare la forza dei suoi fratelli. Ma quel gioco era bello perché ad ogni alba ricominciava.

L'acqua scorre nel fiume e non puoi fermarla. Gioca il tuo gioco o lupo, ma restiamo tutti uniti.

«È tempo di andare a caccia» disse Babbo Lupo. Fratel Bigio iniziò ad ululare imitato da tutti. Ma appostarsi senza far rumore, inseguire la preda e stare al passo dei più grandi non era sempre facile.

Qualcuno dei cuccioli era più bravo e qualcuno, meno furbo, faceva scappare la preda. Ma tutto ricominciava perché nella giungla **non ci sono sbagli, ma solo avventure.**

INTERNET?

UNA RETE CHE COLLEGA TUTTI!

Ma quindi cos'è questa rete su cui ogni giorno cammino?



Semplice, è la rete **Internet**.

Internet ci permette di navigare nel **web**, di scoprire siti, guardare video, imparare cose nuove, ma tu conosci la sua storia?

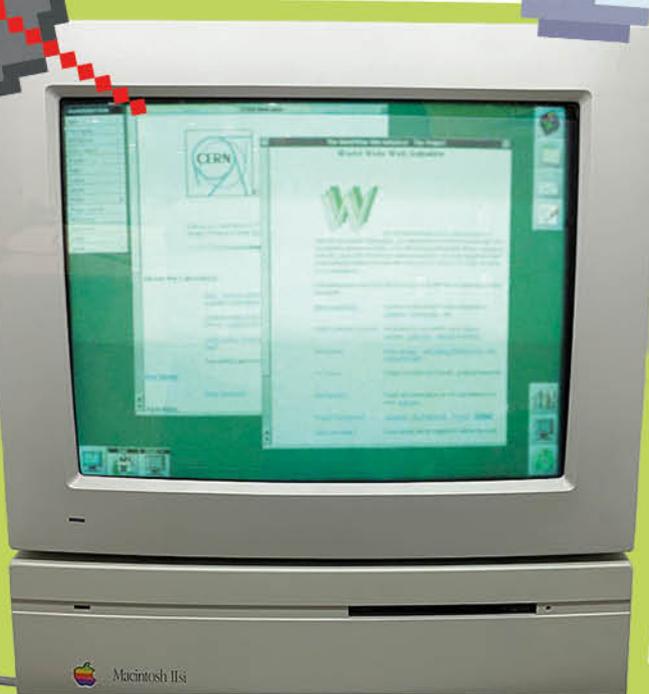
La prima forma di Internet nasce il **29 Ottobre 1969**, perché pensavano potesse essere utile durante la **guerra**. Solo nel **1990** il fisico inglese **Tim Berners-Lee** perfezionò quell'idea originaria e inventò il **World Wide Web** (il famoso WWW) come lo conosciamo oggi.

Internet oggi connette loro circa **sei miliardi di persone** che grazie a questa nuova tecnologia possono accedere a **tantissime informazioni e comunicare tra di loro** anche a distanze chilometriche!

Internet ha aiutato tante persone a **studiare, conoscere** il mondo, **collegarsi** tra di loro e da strumento di guerra è diventato **strumento di pace!**

L'agenda 2030 ha come obiettivo quello della **"connessione globale"**, tutti i paesi si stanno impegnando per garantire l'accesso

ad Internet a tutta la loro popolazione, eppure ci sono circa **3 miliardi** di persone che non hanno questo diritto.



TIM BERNERS-LEE



La rete quindi ci collega, come una vera e propria ragnatela!

Ci tieni vicini, ci informa e ci fa scoprire cose nuove... Ma, come una ragnatela, può nascondere anche qualche pericolo, ma di questo, magari, ve ne parlo un'altra volta!



Il pompiere paura non ne ha!

I Pompieri sono dei veri **supereroi!**

Non hanno paura di **nulla** e spesso **mettono a rischio la propria vita!** Tanti tra noi sognano di **imitare** le loro gesta... proviamo ad allenarci... Tranquilli, **non c'è da spegnere un incendio**, ma occorre comunque molta... **tecnica!**



Ci si divide in **squadre** e ogni componente deve avere **annodato alla propria cintura uno spago con un cucchiaino legato all'altra estremità**, quasi fino a toccare terra.



Ogni squadra, in un tempo prestabilito, dovrà cercare di **spegnere** il maggior numero di **candele** (o lumini) posizionate sul terreno di gioco servendosi esclusivamente dei cucchiaini, senza poter utilizzare le mani ma sfruttando i movimenti del bacino!
Vince la squadra che spegne più candele.

Buona Caccia, Buon Volo e Buon divertimentoooooo!

Inviateci tutti i vostri giochi di Cerchio e Branco (magari con qualche foto) all'indirizzo posta@giochiamo.agesci.it



I SALTI DI ROSA

La mantide religiosa

Seguendo il Maestro, ho sempre **goduto** appieno dell'**aria aperta**, come si conviene ad una mantide del mio rango: le fresche sponde dei laghi della Galilea, le camminate sui sentieri della Samaria, le notti trascorse ad ammirar le stelle...

Ora però comincio a stufarmi: la vita di città mi sta mettendo a dura prova! Per di più, **da quasi 3 giorni ho perso di vista Gesù...** quando mi sono risvegliata fra le fronde di quell'ulivo, erano tutti scomparsi. Temo gli sia successo qualcosa di brutto!

Siamo da giorni **chiusi in questa casa**, non so cosa aspettiamo! Se guardo intorno, non ci capisco molto: gli amici sembrano **impauriti**; Giuda non si vede e Pietro è corso fuori poco fa; le uniche ad essere **stranamente felici** sono le **donne**, che continuano a parlare di una pietra! Wow... ora bussano alla porta! Scendo in fretta dalla trave, mi sistemo sullo stipite! Pietro è rientrato e sembra portare buone notizie, abbraccia le donne, piange. Poco dopo, altri due discepoli col fiatone spalancano la porta: **i loro occhi brillano...**

raccontano di **aver visto il Maestro** in un'altra città! Mi fa un po' strano questa cosa; non è da Lui andarsene senza di noi! Forse non ci crederete ma ci sono volute ancora un paio d'ore perchè finisse questo trambusto! Verso sera, infatti, tutto è tornato alla normalità. Quando è rientrato, Gesù ha detto: «**Pace a voi**». Non capisco perchè tutti si siano stupiti tanto; sembrava avessero visto un fantasma! Sono proprio strani questi umani... **io non avevo dubbi che Gesù sarebbe ritornato!**



A SPASSO NELL'ARTE Pablo



Il disegno rappresenta delle figure colorate con colori brillanti e alcune solo sagomate. Si tengono per mano, saltano e ballano in uno sfrenato girotondo esultando piene di gioia, attorno ad una colomba posta al centro e simbolo di pace. È lei il motivo per cui tante persone si sono riunite insieme.



Il girotondo della pace (Litografia, un'immagine ottenuta con un particolare procedimento di stampa - 1961).

Picasso
25.7.61.
Picasso

L'opera ci fa provare la voglia di fare festa e partecipare a questa danza piena di allegria: la PACE è un grande dono da festeggiare!

Se impariamo a non darla per scontata e a condividere l'allegria e l'amore con gli altri possiamo capire quanto sia preziosa e potremmo giocare insieme in un grande e gioioso girotondo, proprio come ha immaginato Pablo!

Il CUBISMO è un periodo artistico dove si sviluppa la scomposizione e la frammentazione delle immagini e delle figure in forme geometriche, in una nuova raffigurazione dello spazio, il tutto visto da tanti punti di vista diversi dando vita alla rappresentazione della 4° dimensione.



Qui sopra l'opera cubista Guernica (1937) di Pablo Picasso.



Avete visto che carini che siamo in forma cubista?

E tu? Qual è la tua immagine di Pace?
Gioca con me: realizza in questo spazio bianco un disegno che per te rappresenti la pace e poi inviacelo a posta@giochiamo.agesci.it



All Blacks

IL TERZO TEMPO:

Una Storia di Pace e Rugby

Con il mio biplano stavo sorvolando un **campo da rugby** della **Nuova Zelanda**, quando per poco un **pallone dalla forma ovale** non mi colpì. Decisi di fermarmi e di andare a vedere la partita.

Avete mai assistito al rituale iniziale degli **ALL BLACKS**? La **Haka** è una **danza tradizionale maori** che infonde un'**energia incredibile**, unendo i tifosi con i giocatori. Pieno di energia, decisi di godermi la partita e poi di

intervistare gli atleti di quella squadra. Il **primo tempo** è stato fantastico, pieno di sorprese. Il **secondo tempo**, con tutti i **corpo a corpo**, fu avvincente per le tattiche messe in campo dalle due squadre. E poi? E poi arriva il **terzo tempo**. «**Ma cos'è questo terzo tempo?**» chiesi al Capitano della squadra di rugby.



«È il momento **più speciale della partita**» mi rispose. «Dopo la partita gli avversari si riuniscono per condividere un pasto caldo e della musica allegra».

«Spiegami meglio. Perché è così speciale?» chiesi ancora. «Perché, anche se la partita si è conclusa con la vittoria di una delle due squadre, con il **TERZO TEMPO si costruiscono ponti tra gli atleti** delle due squadre

che imparano a **conoscersi e a rispettarsi** con tutte le loro diversità». «Quindi il rugby è uno sport che mostra a tutti come **superare i litigi** quando ci si trova ad avere opinioni diverse. Ho capito bene?» chiesi.

«Hai perfettamente capito, Gufo. Vieni a danzare con noi la **HAKA**».

È tu hai mai visto la Haka?

Dai un'occhiata a questo link sul web:

<https://www.youtube.com/watch?v=TI93YHILSgk>



WOOW

Ciao Fratellini e Sorelline!!

Nel mio ultimo viaggio sono andato alla ricerca di qualcosa di veramente speciale! Ciò che tutti cercano, ma che è già dentro di noi. Vi do qualche indizio: gli antichi Greci la chiamavano eudaimonia, mentre gli antichi Romani parlavano di *felicitas*.

Ormai hai capito: andavo in cerca della Felicità e il viaggio che conduce ad essa è un'avventura che non finisce mai! WOow!

Per cercare le sue origini sono andata lontano, a domandare proprio agli antichi cosa significassero per loro le parole "felice" e "contento", che avevano significati ben diversi.

Aurelius, un gentile contadino di Roma, mi ha raccontato che in latino la parola felicità si riferiva... agli alberi! Un *arbor felix* era un albero prospero, che portava molto frutto! E, se ci pensate, è proprio così: quando porto frutti buoni di gentilezza e cortesia, di sorriso e di lealtà, non solo rendo felice chi mi circonda, ma scopro di essere felice io stesso! WOOW!

Eirene, una dolce flautista di Atene mi ha spiegato che in greco la felicità, *eudaimonia*, significa avere un buono spirito ed essere in armonia con sé stessi. Ed è vero anche questo: conoscere le proprie emozioni e saperle raccontare agli altri è un altro passo verso la felicità.

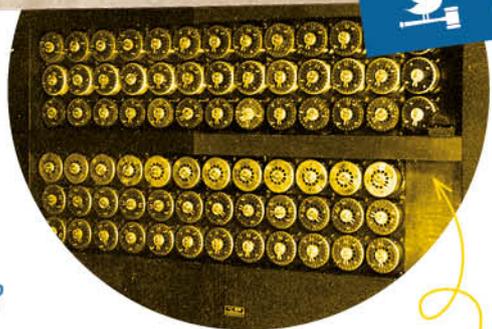
E per voi cos'è la felicità?

Provate a trovare tre parole per raccontarcelo, scrivendo a posta@giochiamo.agesci.it

Buona ricerca!



XQ FRGLFH
SHU OD SDFH



Fratellino! Sorellina!
Non riesco a capire questo **messaggio**! È scritto in **codice** e non riesco a decifrarlo. Mi potete aiutare?

Durante la **Seconda guerra mondiale** ci si scambiava **messaggi segreti**, usando codici speciali per nasconderli. Questi messaggi erano come puzzle: **senza la chiave giusta era impossibile capire cosa dicessero!** Così, i nemici non potevano scoprire quali erano i piani. Ma poi arrivò un grande scienziato: **Alan Turing!** Tra il 1939 e il 1940, con il suo gruppo creò una

macchina speciale chiamata "**Bombe**". Questa macchina poteva **risolvere quei complicati codici e decifrare i messaggi segreti.**

Grazie al lavoro di Turing e alla sua invenzione, molte persone furono salvate. Alan Turing è oggi considerato uno dei **padri dell'informatica.** Tanti scienziati, proprio come il nostro nuovo amico, hanno lavorato

per **portare la pace.** Oggi, molti scienziati di diversi paesi collaborano unendo le loro forze per raggiungere un obiettivo comune: **scoprire come funziona il mondo e trovare soluzioni ai problemi.**



A B C D E F G H I L ...
... D E F G H I L M N O ...

Un piccolo indizio: prova a sostituire ogni lettera con un'altra lettera dell'alfabeto, **spostandola avanti o indietro** di un certo numero di posizioni.

Soluzione del messaggio: ★

SCOVOLINO

IMPEGNATO

Siamo tanti in questo mondo!
Ma tu **capiscici** in che lingua parlo?



1

WE ARE MANY
IN THIS WORLD

2

WIR SIND VIELE AUF
DIESER WELT

3

JEST NAS WIELU NA
TYM SWIECIE

4

SOMOS MUCHOS EN
ESTE MUNDO

5

VI ER MANGE I DENNE
VERDEN

6

NOUS SOMMES
NOMBREUX DANS
CE MONDE

7

SOMOS MUITOS
NESTE MUNDO

SOLUZIONI:
1-E, 2-C, 3-D, 4-B, 5-F, 6-A, 7-G

A - FRANCESE, B - SPAGNOLO, C - TEDESCO,
D - POLACCO, E - INGLESE, F - DANESE,
G - PORTOGHESE

Sai cos'è la FELICITÀ?

RN Generazioni
di felicità
2.4 COMUNITÀ CAPI
AGESCI

Sorelline, fratellini, sapete
cos'è la **FELICITÀ**?

Tra tutte quelle
vocine che
ronzano nella
nostra testa e
ci suggeriscono
emozioni diverse,
la felicità è tra tutte
**quella che quest'anno ci ha
sfidato.**

E si sa, le sfide per
essere affrontate
hanno bisogno di
orecchie e antenne tese e
tanta, tanta voglia di giocare!
Beh, noi Vecchi Lupi e
Coccinelle Anziane abbiamo
accolto la sfida e con
curiosità ci
siamo messi in
viaggio. Ci siamo
ritrovati tutti
a **Verona** per la

RN24: Route Nazionale
di tutti i capi; pensate,
eravamo in **18.000** !!!
Abbiamo ascoltato storie,
cantato a squarcia gola,
camminato davvero tanto,
abbiamo abbracciato
qualcuno e gli abbiamo
regalato un sorriso,
anche quando
non era facile.

**È stata una
cosa ben fatta,**
potremmo dire.
Ma che forma
ha avuto per noi
la felicità in questi
giorni di voli e cacce passati
assieme?
Girate pagina e vedrete
il nostro **TANGRAM**,
la forma che abbiamo
deciso di darle...

E TU, SAI COS'È LA FELICITÀ?

Ecco un pezzettino di tangram solo per te!
Ti va di giocare?

SAPPI CHI SEI e DIVENTA Te stesso. IL MEGLIO che PUOI

LA SERENITÀ DI UN FIUME che scorre e LA BELLEZZA DI UNA CASCATI: BELLA e INASPETTATA

CHIUDI GLI OCCHI, GUARDA TI DENTRO

LA FELICITÀ e' IN CIMA ALLA SALITA

Buona caccia e Buon volo!
Akela, Arcanda e Baloo d'Italia

REGOLE DEL GIOCO:

- Scrivi sul cerchio bianco la tua idea di felicità: puoi utilizzare una frase o anche solo una parola.
- Scegli il colore della tua felicità e, dopo aver scritto, colora il cerchio.
- Ritaglialo. Sei a buon punto, ma non finisce qui!

Sarebbe bello **mischiare la tua felicità con quella dei VV.LL/CC.AA...** ti va? Ritaglia i pezzi del tangram che formano l'aeroplano e insieme al tuo cerchio crea una nuova figura!

Puoi fare questo gioco insieme ai tuoi VV.LL/CC.AA oppure puoi proporlo a tutto il Branco/Cerchio. Ci stai?

FESTA!

50

Eh sì, *Giochiamo* il prossimo anno festeggia **I SUOI PRIMI 50 ANNI!!!**

Non è fantastico?!

Tante idee, tante proposte, tanti giochi, tante attività ma ancora una volta **chiediamo il vostro aiuto** care sorelline e cari fratellini!

DOPPIO CONCORSO

1

Non c'è festa senza una **MASCOTTE**, e la proporrete voi: si tratta di disegnarla, darle un nome ed inviare tutto a giochiamo@agesci.it Questa mascotte gironzolerà tra le pagine di *Giochiamo*, un numero dopo l'altro!



2

Ma per una festa bisogna preparare i festoni... saranno le copertine del giornalino e allora **pensate, pensate**, ma soprattutto **disegnate, disegnate**



una o più copertine sul tema: **"I 50anni di Giochiamo"** ed inviatele a giochiamo@agesci.it Ne sceglieremo **4** che saranno le copertine di fondo dei numeri **2, 3, 4 e 5** di *Giochiamo* 2025. E le altre?

Le pubblicheremo tutte! Ricordate di indicare:

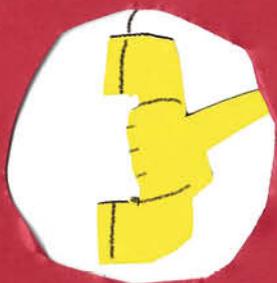
nome, cognome, nome del branco/cerchio e del gruppo. Occhio: avete tempo fino al **31 dicembre 2024** per inviare tutte le vostre proposte.



MOTEL CALIVISTA, buongiorno!

Ciao a
tutti!

Mi
chiamo
Mia!



I miei genitori dicevano che l'**America** sarebbe stato un posto **straordinario** dove **vivere** in una casa con un cane, fare quello che si vuole e mangiare hamburger fino a scoppiare.

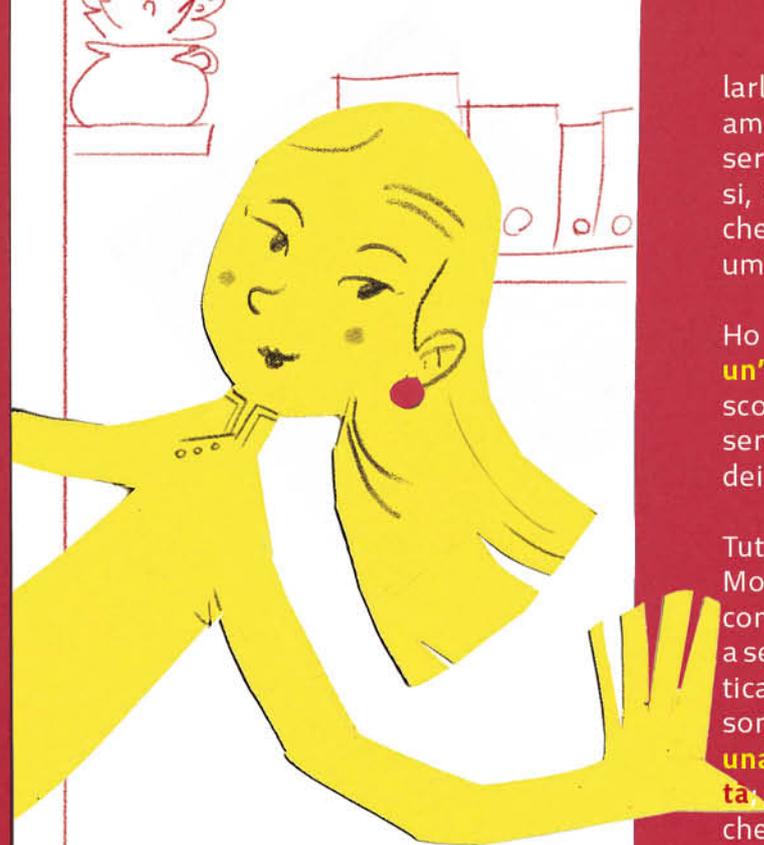
Salvo la previsione sugli hamburger, la situazione che ho trovato quando dalla **Cina** ci siamo trasferiti in **California** non è esattamente quella sperata: all'inizio, i miei genitori hanno trovato lavoro in un

ristorante cinese e io, che ho nove anni, pure. Ma **siamo stati presto licenziati**, cosa mai successa in Cina, ed è lì che è iniziata la nostra vera avventura: i miei genitori pensavano agli Stati Uniti come al Paese della libertà... ma dove si trova questa libertà in un luogo che **sfrutta** i bambini e **licenzia** gli adulti?

Dopo aver perso il primo lavoro, la mia famiglia è riuscita a ottenere la **gestio-**

ne di un Motel e, per quanto il proprietario sia un burbero, avaro e razzista, quel piccolo albergo è diventato per me **casa** ma anche **prigione, fatica** e **speranza**. I miei genitori si occupano delle pulizie e della gestione in generale, mentre la **reception**, dietro le **porte rosse**, è occupata e **gestita solamente da me**.

Io vado a scuola, imparo l'inglese, anche se mia madre non crede che possa par-



larlo bene come gli americani; scrivo, la sera conto gli incassi, indosso abiti usati che mi fanno sentire umiliata.

Ho anche trovato **un'amica**, con lei ho scoperto **segreti**, ma sento la mancanza dei miei cugini...

Tutti gli abitanti del Motel, tutti migranti come noi, che pagano a settimana e che praticamente vivono qui, sono per me come **una piccola comunità**, ma poi ci sono anche quelli in difficoltà o clandestini, che i miei genitori ospitano nelle stanze vuote... Per loro ho iniziato a **scrivere lettere infuriate** contro i datori di lavoro, gli sfruttatori, il governo, sperando che la mia voce possa cambiare anche solo una piccola cosa.

Riusciremo mai ad ambientarci in America e a vivere veramente quella libertà che tanto sogniamo?

Suggeriti per TE



Il signor Conchiglia
Gianluca Caporaso
Salani

La bambina della luna
Mehrnousch Zaeri-Esfahani
Rizzoli



Storia di una valigia
Núria Parera e María Hergueta
Beisler Editore

IL KENYA, SAVANA Animali fantastici e dove trovarli!



Mi chiamo **Wangari** ed ho 9 anni. Vivo a Ithite, nella contea di Nyeri, in **Kenya**. Il mio villaggio dista circa tre ore in macchina dalla capitale, Nairobi. Qui parliamo lo **swahili** e l'**inglese** ed il mio paese è davvero bello: **fa caldo tutto l'anno** ed è pieno di animali fantastici!





In Kenya ci sono antilopi, gazzelle, giraffe, bufali, zebre, elefanti, leoni, leopardi e ghepardi, ippopotami e coccodrilli e chi più ne ha più ne metta!



La savana, che è la grande prateria dove questi animali vivono, è **piena di verde**, soprattutto da marzo a maggio quando abbiamo il periodo delle grandi piogge. Con i miei amici facciamo certi bagni sotto la pioggia!



C'è però sempre poco verde per i miei gusti, nonna dice che il deserto dal nord **allunga le sue mani predatrici sulla savana...** e ultimamente vedo che la situazione sta peggiorando. Magari uno di questi giorni **pianterò qualche albero io** e dimostrerò che anche noi giovani donne possiamo fare tante cose per la natura. Mamma dice che c'è bisogno di tanto lavoro qui e che **il lavoro porta pace tra le persone**, farò anche io la mia parte?

Wangari Muta Maathai fondò nel 1997 il **Green Belt Movement**, che piantò in tutta l'Africa oltre **40 milioni di alberi**. Fu così conosciuta in tutto il mondo come la **"signora degli alberi"** per il suo impegno contro la desertificazione del continente africano: per questo e per aver creato tanti posti di lavoro e aver difeso i diritti umani nel suo paese ricevette il **Premio Nobel per la Pace**.

Amico dell'inclusione



Akela, Arcanda e Baloo d'Italia hanno intervistato Benji, in merito alla specialità che lui ha proposto.

D: Benji raccontaci un po' di te

R: mi chiamo **Benjamin Alpha Lusanga Koloko**, Benji, e vengo dal **Congo**. Sono in Italia dal 2017, sono nel branco Fiore Rosso da tre anni, dove sono capo-sestiglia dei Neri e sono nel CdA.

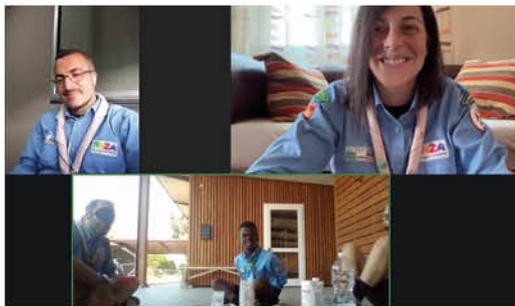
D: che tipo di accoglienza hai avuto quando sei entrato in branco?

R: quando sono entrato in branco sono stato accolto molto bene, si sono resi conto che io non ci vedevo e quindi dovevano adottare un punto di vista diverso delle attività. Pensavano che non potevo dare valore al gruppo e quindi non potevo essere incluso ma si sbagliavano perché anche chi ha disabilità ha dei punti di forza che possono aiutare il gruppo a vincere le proprie difficoltà.

D: quindi il branco è stato molto bravo perché ti ha permesso di dimostrare le tue qualità e i tuoi punti di forza.

D: raccontaci della tua specialità.

R: io ho inventato **AMICO DELL'INCLUSIONE**. Con il branco ho fatto tre prove. La prima consisteva nel **togliere ad un fratellino o sorellina il senso della vista e**



aiutarlo a mangiare, lo scopo di questa prova era far capire al branco che aiutarsi a vicenda è importante. La seconda prova era **un racconto sensoriale** in cui facevo sentire tutti i rumori che ci sono in un bosco e lo scopo era far utilizzare gli altri sensi per capirli. Come terza prova **è venuto un non vedente, Daniele Cassioli, un campione di sci nautico** che ci ha aiutato ad organizzare dei giochi. Il primo un **percorso ad ostacoli tattile** che si doveva fare bendati, ed è per questo che si utilizzano le guide. Il secondo gioco è stato **beach volley da seduti**: può capitare che la palla se lanciata lontano non può essere presa da una persona disabile che ha difficoltà magari per andarla a prendere. Ma anche in questo caso lo scopo era far comprendere che anche chi ha disabilità può essere



inserito nella squadra perché può mettere a disposizione le proprie capacità e magari arrivare a vincere.

D: come vivi le cacce, le attività, le vacanze di branco che fate?

R: le vacanze di branco le vivo bene perché **le mie sorelline e i miei fratellini mi sostengono** quando ci sono degli ostacoli e i VVLL mi informano prima su quello che succede e quindi posso vivere bene e serenità tutte le attività.

D: quindi i VVLL sono i tuoi occhi in quel momento? Molto bello!

Ultima domanda: sicuramente conosci il giornalino Giochiamo e sappiamo che la mamma te lo racconta e ci giocate insieme e quindi ti chiedo cosa ne pensi, ti piace?

R: mi piace, ci sono bei giochi,

belle specialità in particolare la specialità "Amico degli anziani" proposta da Zaccaria Dellai.

D: grazie!



i viaggi di CALZINO

Bentornati Lupastri!!! Bentornate Cocciii! Dove avete volato per le vostre Vdb? Io sono in lista per la scuola dei calzini, dovrei iniziare a breve, quando c'è un po' fresco e finisce la Scuola delle Ciabatte. In attesa dell'inizio delle lezioni, riflettevo sulle vacanze appena trascorse... ho dei ricordi bellissimi!

Rimangono indelebili nella mia mente momenti memorabili di pura felicità! Ma... voi sapreste dirmi cos'è la felicità? Io forse l'ho capito! Sentite un po'...



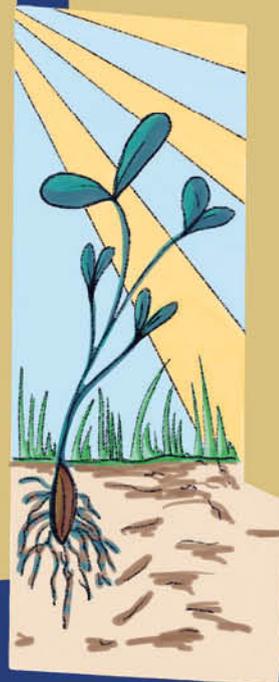
Durante la settimana dei calzini in barca mi è capitato di vedere un polpo! Ma uno vero in carne e ossa... no scusate senza ossa, comunque intendo che non era nel banco frigo, era vero per davvero e danzava nell'acqua con quei suoi lunghissimi tentacoli, era un tipo molto elegante! È stato bellissimo incontrarlo negli abissi. Mi ha fatto venire la pelle d'oca.



Sono stato parecchio in vacanza quest'estate, perché come sapete quando fa molto caldo nessuno vuole più i calzini, quindi ne approfittiamo per farci una bella vacanza. Ho adorato rinfrescarmi i piedi nell'acqua limpida e fresca di un ruscello di montagna, il fresco mi rende tonico ed energico, pronto per le nuove avventure! "Estote parati" sentivo tra le mie cuciture. È stato davvero emozionante.



Ho trascorso un'estate insieme a tutti i calzini del mondo, è stato stupendo condividere ore e giorni di giochi, stralunate idee, mangiate in compagnia, dormite (e russate purtroppo)... eravamo davvero felici, andavamo ovunque insieme, persino alla toilette.



Abbiamo capito come la felicità è fatta di piccole cose: una caramella mangiata in due, una corsa all'ultimo fiato, una pianta che cresce giorno dopo giorno e rigogliosa diventa con grande pazienza forte, robusta e saggia. Cari lupi e cocci spero che le vostre VdB vi abbiamo regalato momenti di pura felicità come le mie VdC (Vacanze dei Calzini) e non mi resta che augurarvi... buona felicità!!!



In cucina con BAGHEERA

Ingredienti

Care Coccinelle e cari Lupetti, la **coraggiosa pantera Bagheera** è un ottimo soggetto per ispirare la realizzazione di una torta che abbia proprio la sua forma.

Ci basterà **modellare** una pasta dolce e **ricoprirla** con la **pasta da zucchero** e questa tecnica andrà bene per realizzare torte e dolci con i più vari soggetti! Scopriamo come si fa...

- Pasta di zucchero bianca, nera e rossa
- Matterello e amido di mais per stendere la pasta di zucchero
- Pandoro/ Panettone
- Crema di nocciole e panna per dolci.

1

Procuratevi un paio di pandori o di panettoni e sminuzzateli a pezzetti molto piccoli in una ciotola bella grande; incorporate crema di nocciole e panna per dolci liquida finché il composto non sarà diventato compatto ma umido, come in foto.



2

Mettete la ciotola in frigo un paio d'ore e fate compattare ancora un po'.

Con il composto su un vassoio modellate la forma che volete ottenere e ricoprirla con la pasta di zucchero nera.

3

Modellate poi il muso e le orecchie come in foto. Se volete, potete aggiungere altri particolari, come il tronchetto (che vedete in foto) realizzato con un rotolo di pan di spagna e la crema di nocciole, decorato con foglioline di ostia.



Buon appetito
GRAUUURRR!

Giocare la PACE si può!

Fratellini, sorelline, sapete che dal 21 al 23 giugno scorso 19 lupetti e coccinelle provenienti da tutta Italia, insieme ai loro Vecchi Lupi e Coccinelle Anziane, si sono trovati ad Assisi e hanno dato vita alla Piccola Orma Nazionale "Giardini di Pace"?



Proprio così! **Gaia** dalla Toscana, **Giacomo** dal Veneto, **Chiara** dal Lazio, **Gaia** dal Friuli-Venezia Giulia, **Emma** e **Mattia** dalla Sardegna, **Marta** e **Giulia** dalla Liguria, **Camilla** dall'Emilia-Romagna, **Matteo** dalla Calabria, **Federico** dalla Sicilia, **Matteo** dalla Lombardia, **Elia** dall'Umbria, **Christian** dal Piemonte, **Bianca** dalla Puglia, **Lisa** dal Trentino-Alto Adige, **Domenico** dalla Campania, **Francesco** dal Molise e **Giorgia** dalla Valle D'Aosta, con il loro «eccomi!» hanno sperimentato la bellezza di giocare la pace con i loro capi, promettendo «del

proprio meglio!» per diventarne testimoni e promotori nei loro branchi e cerchi e nei loro territori. Ecco il loro racconto:



Gaia (Toscana), **Giorgia** (Valle d'Aosta) e **Matteo** (Lombardia): venerdì siamo andati ad Assisi (da Santa Maria degli Angeli) a fare un giro alla chiesa di S. Chiara... **Arcanda, Akela e Baloo d'Italia:** esplorando anche le altre chiese di Assisi: Chiesa Nuova,

Santa Maria Maggiore, San Ruffino, giocando da veri pellegrini la storia di San Francesco e dei suoi amici, per poi raccontarla ai Vecchi Lupi e alle Coccinelle Anziane.



Gaia, Giorgia e Matteo: poi abbiamo fatto una attività di sestiglia dove tutti avevamo un foglio e dovevamo sottolineare la parola che ci ha colpito di più, poi cancellando le altre usando la parola che

abbiamo sottolineato... **Arcanda, Akela e Baloo:** tante cartoline colorate, create con una tecnica dal nome un pò strano ma divertente: "caviardage". Ogni cartolina riporta il più importante messaggio di pace di ogni lupetto e coccinella.



Gaia, Giorgia e Matteo: di pomeriggio abbiamo fatto una attività con i nostri capi; dovevamo scrivere chi siamo e cosa ci aspettiamo da questo campo e dovevamo scriverlo sul pezzo di stoffa che avevamo portato da casa...

Arcanda, Akela e Baloo: infatti i due amici osterie della "Locanda di Nine" ci avevano invitato a creare questi pezzi di stoffa che, cuciti assieme, avrebbero formato la tovaglia per

le nostre condivisioni.



Gaia, Giorgia e Matteo: sabato siamo andati in una casa dove ospitano le persone con difficoltà di denaro e abbiamo mangiato insieme a loro...

Arcanda, Akela e Baloo: alla Mensa Papa Francesco della Caritas, per farci sentire presenti nella vita degli ospiti, abbiamo ascoltato le loro storie e raccontato le nostre.



Gaia, Giorgia e Matteo: poi siamo andati ad Assisi con i nostri capi, alla casa di San Francesco, dove

abbiamo incontrato una suora che ci ha spiegato la storia di quel luogo e ci siamo lanciati all'avventura...

Arcanda, Akela e Baloo: e abbiamo fatto il Consiglio della Rupe e Della Grande Quercia per decidere come festeggiare insieme la pace riscoperta e come farci testimoni...



Gaia, Giorgia e Matteo: domenica alla mattina con i vecchi lupi / coccinelle anziane abbiamo finito il loro pezzo di stoffa, fatto un cerchio per i saluti e ci siamo scambiati i nostri pezzi di stoffa e poi i giorni di questo mini campo sono finiti. **Arcanda, Akela e Baloo:** è stato davvero un gran bel Volo e una buona Caccia!



Ti immagino così...

Tante volte ti ho **sognata**... Molte volte ti ho **trovata**... Da tanti sei **rincorsa** mentre altri ti **allontanano**... è faticoso stare sempre con

te, o forse no? Io resterei per sempre abbracciata/o a te anche se non sempre facilito la tua presenza. **Noi bambini crediamo in te e raccontiamo di te** agli adulti ma questi spesso ti calpestano... Basterebbe così poco... **Cara PACE, ti voglio bene!**

In questo spazio prova ad inventare un anagramma della parola PACE.

E se dovessi "disegnare" la PACE? Immagina...



Raccontaci un momento, una scena, un gioco, un episodio, un incontro o altro che ti abbia fatto vivere la PACE nel tuo Cerchio/Branco.

Spiega ad una cocca o a un cucciolo cos'è la PACE...

L'acqua che SALE



Cosa succede se metti un **bicchiere** sopra a una **candela accesa**, in un piatto pieno d'acqua? Preparati a scoprirlo!

OCCORRENTE

- ✓ 1 Piatto
- ✓ Un bicchiere di vetro
- ✓ Una candelina



1

1. Versa dell'acqua nel piatto, fino ad un'altezza di circa 2 cm.

2

2. Appoggia sull'acqua la candelina e lasciala galleggiare.

3

3. Con l'aiuto di un adulto, accendi la candelina senza toglierla dal piatto.



4

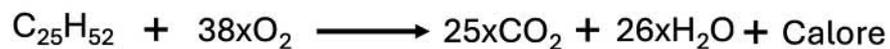
4. Capovolgi il bicchiere sopra alla candela e osserva: la fiamma diventa a poco a poco più debole, fino a spegnersi, e il livello dell'acqua all'interno del bicchiere si alza.

5

5. Dopo che la fiamma si è spenta, l'acqua continua a salire per qualche secondo.



La **combustione** è una reazione chimica che avviene quando un **combustibile** (la paraffina, di cui è fatta la candela) e un **comburente** (l'ossigeno presente nell'aria), se forniamo loro **calore** (accendendo la candela), **reagiscono**: gli atomi del combustibile si **separano** e l'energia che li teneva uniti si trasforma in calore. Inoltre, si formano delle molecole di **anidride carbonica** e **acqua**.



Appena hai coperto la candela con il bicchiere hai notato delle **bollicine**? Quando l'aria si scalda, la sua pressione e il suo volume **aumentano**, quindi **esce** da sotto al bicchiere.

La combustione consuma l'ossigeno contenuto nel bicchiere, la pressione all'interno del bicchiere **diminuisce**, quindi il livello dell'acqua sale. Quando l'ossigeno all'interno del bicchiere è **finito**, la candela **si spegne**.

Dopo che la candela si è spenta, l'acqua continua a salire per qualche secondo perché l'aria rimasta nel bicchiere si sta **raffreddando**; quindi, la pressione dell'aria nel bicchiere **diminuisce**, facendo entrare altra acqua nel bicchiere.

Eureka!!! Prova a **cambiare il bicchiere** con un altro contenitore di vetro più grande o più piccolo, poi ripeti l'esperimento. Hai notato delle differenze? Perché? Raccontacelo con una foto o un video, scrivendo a posta@giochiamo.agesci.it

CALENDARIO 2025

promuovi
lo scautismo
con il calendario
AGESCI

prenotalo ora
nel tuo scout shop



DA DOVE VENGONO I DENTI?



Avete mai notato che quando un neonato sorride non ha i denti?!

In realtà loro **ci sono già**, anche se non si possono vedere! Pensate, iniziano a svilupparsi già durante la gravidanza, quando l'embrione **è grande solo 2 centimetri!**

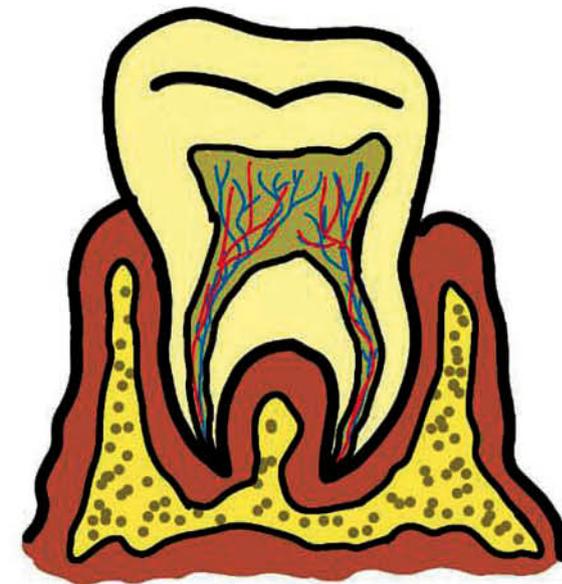
Al quarto mese di gravidanza, i denti sono delle **piccole gemme** ancora immerse nelle gengive e somigliano a delle piccole campanelle.

Queste piccole gemme **contengono già tutte le informazioni** sul colore, la forma e i diversi materiali dei denti che cresceranno!

Per diventare sempre più forti, le gemme assorbono dal sangue minerali come il calcio e il fluoro!



Una volta cresciuti, i nostri denti sono delle **macine** formidabili: sminuzzano e schiacciano il cibo riducendolo a una poltiglia più facile da inghiottire e digerire. I denti non servono solo per mangiare: sono utilissimi anche per **parlare!** Per esempio le lettere "D" e "T" necessitano dei denti e vengono infatti chiamate "dentali". Ogni dente ha il suo ruolo: gli **incisivi** sono quattro in alto e quattro in basso, e si trovano al centro delle arcate, sono piatti e taglienti, proprio come delle **forbici!**



I **canini** sono appuntiti e affilati come **coltelli**, e servono a infilzare e lacerare il cibo, e si chiamano in questo modo perchè sono particolarmente sviluppati negli animali come i cani e

i lupi. I **premolari** e i **molari** sono grandi e squadrati, come delle grosse **incudini** che macerano e schiacciano il cibo! Ma non finisce qui... parleremo ancora dei denti e di come trattarli bene!

E voi, come vi prendete cura dei vostri denti? Sapete quali sono le altre lettere che hanno bisogno dei denti per essere pronunciate? Scrivetecelo all'indirizzo posta@giochiamo.agesci.it



GIOCHIAMO

il giornalino dei  e delle 

50



50

2024

ECCOCI! 50 ANNI DEL NOSTRO MEGLIO!

